

## **IL MONDO ETRUSCO**

### **Tre incontri con gli archeologi della Soprintendenza per scoprire altrettanti tesori dell'Etruria Padana: Verucchio, Spina e Marzabotto**

L'Etruria padana può vantare tre gioielli eccezionali. Verucchio, importante centro villanoviano nell'entroterra riminese, che attesta con le sue tombe principesche le prime e più antiche fasi di quella che diventerà la civiltà etrusca. Marzabotto, ovvero l'antica **Kainua**, una testimonianza unica nel panorama dei centri etruschi, che consente al visitatore di passeggiare lungo le strade, tra le necropoli e i templi come 2500 anni fa. E infine Spina, il fiorente porto commerciale che, tra il VI e il III sec. a.C., ha rappresentato uno dei centri focali della regione, un'importanza documentata dalla ricchezza dei corredi e dei rituali funerari.

A queste eccellenze la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con la Federazione Italiana Settore Turismo e i Musei Civici dei Comuni di Cattolica, Rimini e Riccione, dedica un ciclo di conferenze dal titolo "Il mondo etrusco" che si tengono il 7, il 23 e il 29 Agosto con ingresso gratuito.

Gli incontri, condotti da archeologi della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, guidano il pubblico alla scoperta delle principali realtà e degli importanti patrimoni archeologici conservati presso il Museo Civico di Verucchio e i Musei Archeologici Nazionali di Ferrara e Marzabotto.

**Giovedì 7 agosto, alle ore 21**

**Giardino del Museo della Regina di Cattolica (RN)**

**"Scoprire i Villanoviani di Verucchio". Il Museo Civico Archeologico di Verucchio (RN)**

**Conferenza di Annalisa Pozzi**

(archeologa della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna)



Le ultime scoperte nel sito archeologico di Verucchio hanno permesso di acquisire nuove informazioni su una tra le più importanti comunità villanoviane vissute in questo centro tra il IX ed il VII secolo a.C.

I reperti, provenienti quasi esclusivamente da contesti funerari, hanno consentito agli archeologi di ricostruire i vari aspetti di questa antica comunità, i gruppi familiari e i loro ruoli sociali, l'organizzazione della vita quotidiana e i rituali funerari che accompagnavano i defunti nell'aldilà.

Straordinari, per ricchezza e varietà, gli oggetti rinvenuti, i materiali preziosi, le tecniche utilizzate per la loro produzione, e il fascino degli oggetti realizzati in materiale organico, come i tessuti in lana e lino, il legno e il vimini, che a Verucchio si sono eccezionalmente conservati.

**Sabato 23 Agosto, alle ore 18, nella Sala del Giudizio del Museo della Città di Rimini**

**“Spina e i suoi tesori”. Il Museo Archeologico Nazionale di Ferrara**

**Conferenza di Caterina Cornelio**

(archeologa della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna e Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara)

*Via L. Tonini 1 - 47921 Rimini - Info 0541 793851*



Gli scavi nella fiorente città-porto di Spina hanno restituito sia l'abitato che la necropoli del centro etrusco. Oggetti di eccezionale rarità e bellezza sono stati recuperati dalle oltre 4mila tombe e il ricchissimo patrimonio di reperti che accompagnavano il defunto nel viaggio verso l'oltretomba è esposto dal 1935 nelle sale del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara. A questo, dal 2011, si è aggiunta la suggestiva sezione dedicata alla città dei vivi. Se l'elemento più rilevante è l'imponente raccolta di vasi attici a figure rosse di V

secolo a.C., e in generale la ceramica attica figurata che evoca i rituali del convito e del simposio, lascia certamente sbalorditi la straordinaria raccolta di gioielli d'oro, argento, ambra e pasta vitrea di manifattura greca ed etrusca di V e IV secolo a.C., esposti nel raffinato allestimento della Sala degli Ori, realizzato con la collaborazione di Bulgari. A corollario del museo, sono presenti due giardini: il primo è l'ultimo giardino formale all'italiana entro le mura di Ferrara, l'altro è invece una suggestiva evocazione della necropoli di Spina.

**Venerdì 29 Agosto, alle ore 19, nel Giardino del Centro della Pesa di Riccione (RN)**

**“Incontrare gli Etruschi di Kainua”. Museo Nazionale Etrusco “Pompeo Aria” di Marzabotto (BO)**

**Conferenza di Tiziano Trocchi**

(archeologo della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna)

*Via Lazio 10 - 47838 Riccione (RN) - Info 0541 693534*

Il Pianoro di Misano e la soprastante altura di Misanello conservano ben evidenti i resti della città etrusca di Marzabotto, vissuta per circa due secoli, dalla fine del VI alla metà del IV secolo a.C. Il Museo Nazionale Etrusco “Pompeo Aria” espone i reperti provenienti da oltre un secolo e mezzo di scavi nella città e nelle sue necropoli. Marzabotto, l'antica Kainua, è una testimonianza unica nell'ambito della civiltà etrusca.

L'eccezionale stato di conservazione, dovuto all'abbandono dei luoghi a partire dall'invasione celtica del territorio, consente di vedere l'impianto originale della città, scandito dalle ampie strade che si incrociano ortogonalmente, e dotato di aree sacre e due necropoli. Le vie principali dividono la città in isolati regolari, nei quali le case di abitazione compongono i vani attorno a cortili aperti con pozzo centrale. Risale a pochi anni fa la scoperta di un imponente tempio di pianta greca, dedicato al dio Tinia, che occupa un intero isolato prospettante su due delle principali strade urbane.

